

Versione italiana dell'antologia Astrolerki / Astropoemas, pubblicata nel settembre
1995 nei Paesi Baschi - Copyright 1995 © Angelo Cacciola Donati

ARIETE

Gli occhi
si dischiudono
e le pupille
si guardano intorno,
incuriosite.
Un amaro
filo sottile
mi scuote:
è il pensare
ripensato,
l'indistricabile
groviglio
dei fantasmi.
Vorrei giocare
con te,
edificando
castelli di sabbia
che sfidino il mare.

TORO

Distesa placidamente sull'erba
stai dipanando
i tuoi capelli:
fili di seta
incastonati di perle.
Il perdersi,
alcune volte,
è dolce,
altre, l'amaro
ha il sopravvento.
I fiori,
al tramonto,
con un inchino
salutano il sole.
La terra
accarezza,

con il suo corpo fecondo,
queste ore inappagate.

GEMELLI

Quando
si accendono
in inusitati
spazi,
le idee,
racchiuse
in bolle di sapone,
hanno
il sapore
della
rugiada.

CANCRO

Chiare,
rilucenti
e splendenti
acque :
in un profondo
ricordo
dove
ritroviamo
istanti
di polveri
stellari
e larghe ore
di odiose attese,
come quando
la mente è sospesa
nella sua contabilità diaria.

LEONE

Si assopiva il giorno,
la notte procedeva
col suo sicuro incedere.
Un flauto modulava
il suo sfavillare:
le onde rincorrevano
i residui raggi del sole.

Mentre l'oceano lambiva,
con erotica curiosità,
la riva assonnata,
l'amore divampava
nel tuo corpo,
fresco,
arrotolandosi
su sè stesso.

Le luci iniziavano
ad imperlare
le case, le strade.
La Notte si accingeva
a spiccare
l'ultimo balzo.

VERGINE

sospinto
da questa risacca
mentale,
dimentico
dei tramonti,
ubriaco di nicotina.

La forma
che non ha forma.

oggetto
di diletto,
anch'essa,
come le mille

cose
serie

o

seriali
della vita.

Alcune volte,
quando il giorno
è ormai stanco,
mi trasfiguro
in un netta-tempo :
un arcigno pulitore
di minuti,
un grottesco
disinfestatore
delle ore.
e nessuno,
se non il Dio Tempo,
si accorge
di questa
mia
insostituibile
opera.

BILANCIA

l'amore
chimera
di tutta
una vita
giocata
per l'amore.
Forse
è un arco
che si tende
sopra un futuro
troppo
grande
per abbracciarlo
tra le mani.

Un delirio di immagini:
voci
assonnate,
assonanti,

che rimbalzano
su pareti
che chiudono,
coprono ...
delizia
degli occhi miei.
Gioco
di altri
occhi,
in questa
sera
in cui
radiosa
cali
sul palcoscenico,
mi ritraggo,
inopportuno spettatore,
in un angolo
qualsiasi.

Le illusioni
calano
su chi,
smanioso,
le desidera
e
la solitudine
non esiste
se non
nella narcisa
percezione
di sé stessi.

SCORPIONE

quando gli occhi
si chiudono,
ed un sussurro lieve
avvolge il presente;
minacciose, emergono
le ombre del passato,
e si tuffano,

vogliose
sulle leccornie,
nella nostra fragile
mente.

Ed allora
son gioie i dolori,
son carezze rubate,
sorrisi sbocciati,
che s'intrecciano
e intersecano,
senza pace mai.

Il sole
splendente in cielo,
né scalda,
né illumina;
i visi
non si distinguono:
le parole
come borbottii confusi.

Ed il presente
è solo
passato.

SAGITTARIO

Quando,
ormai,
le trasparenze
impercettibili
si librano
verso mondi disueti,
d'improvviso
avvampa un viso,
nel suo veloce
imprimersi :
in un racchiudersi
tra giorno e luna,
tra luce e stelle ...

Con te
voglio scalare
i grattacieli come
montagne di ghiaccio.

Gettare i petali delle rose
e vederli
rifiorire mille volte.
Rincorrere i sogni
e destarli
con una parola :
chiavi
di una vita
che altrimenti
dimenticheremmo.

CAPRICORNO

Scrivere,
perchè vorrei
liberare
la testa un attimo,
un solo momento.
Fluire
nelle parole,
nel loro suono.
Allontanare
inutili abitudini
raccogliere
le nuvole,
e, nel loro rincorrere,
il vento
ed il tempo.
Tagliare il cordone ombelicale
con l'esterno :
l'io che si sente tale;
tu che percepisci,
alfine,
il tuo proprio elemento.

Eppure
vorrei tanto
essere la nuvola
che scivola nel cielo.

ACQUARIO

Il sapore
d'incertezza
che precede
l'avvampare improvviso.
Rappreso
negli istanti silenziosi,
che più
non sono
e che già
perdono
spessore,
dimensione.
Atomo scisso
di un intero,
inespresso segreto,
di cui è pervasa l'aria
e che ci strizza l'occhio
dalla più lontana
galassia.

PESCI

i pensieri
sono le onde.
incessantemente :
una dietro
l'altra.
Vorrei
tuffarmi,
insieme
a questo sole rosso:
ed è
giunta
la notte.
La terra nuda
ed il sole
fuggono
nell'oblio
del mare.

I PIANETI :

SOLE

nei bagliori sconfinati
di un estivo meriggio,
raccolgo i tuoi sguardi
che dardeggiano lontano.

tu, racchiusa
in una conchiglia
addormentata,
risvegli profumi, colori,
ormai dimenticati.

in un flessuoso
incedere
mille baci
si rincorrono
verso
le tue labbra.

LUNA

La notte
si abbandona
sulle onde del mare.

Tu la segui,
mentre si allontana
dalla spiaggia.

La rincorri.

Immobile,
osservo
i contorni dei monti
accendersi d'oro.

Ed infine,
poso lo sguardo sull'ombra
che hai abbandonato
accanto a me.

Mentre mi accingo a cucire
un fantasma di ricordi.

MERCURIO

Gli sfavillii del sole
s'intrecciano sopra di noi.
immagini allora sacre,
sono dimenticate.
Lo splendore è grande.
Ciò che s'agitava
come flutti
senza briglie,
ora giace domato.
I nostri visi
sono scolpiti
dall'attesa.
Le nostre menti
sono protese
nella presunzione
di comprendere gli eventi.

VENERE

Concentrata,
come eri,
sul nascere
di un discorso,
dolcemente,
sei entrata
nel mio sangue :
scorri nelle mie vene,
mi dai vita.
Mille fiori
nasceranno
ed a ognuno
darò
per nome
un petalo
del tuo
sorriso.

MARTE

alcune volte
vorrei
che lo scorrere
impietoso
delle emozioni
avesse requie.
il finire
di una solitudine
inспessita.
Eppure
questo Oceano
che ribolle
lo amo,
e volentieri,
nudo,
mi lascio ghermire
dai suoi flutti.

GIOVE

scosse mentali
si assommano
ad un delirio vitale.
entusiasta,
rincorsi
gli zeffiri
delle voci intorno;
immolai corpo
e sensazioni
ad un conoscere
lontano.
furono amplessi
col mare,
abbracci
col fuoco.

inusitata fermezza
per domare
dei cavalli ribelli.

SATURNO

una strana tristezza
mi preme a sé :
un disincanto forte;
precipitare di colori
dentro l'opacità più densa.
finchè un ritmo,
una voce
non mi porta via.
ed ancora i sogni
non sono svaniti.
la Primavera
col suo rinnovare
la vita
ti chiama,
ti ricorda che
esisti.
un sottile filo
tende la nostra vita
tra essere e non essere.
anche se,
ancora,
vivo le epoche;
non i momenti.

NETTUNO

Ogni istante
nel suo momento :
l'alba
seguinte
sparisce
nello specchio
della tua ombra.
Ricordo
la pelle
ed i disegni
dei tuoi capelli

nell'aria.
Qualcuno
potrebbe domandare
a sé stesso
dove scompaiono
i sogni
mentre una finzione
incostante
di realtà
ci abbraccia
e ci circonda
da molto tempo.

Però,
lì,
non ci sono orologi
ed il tempo
continua a dimenticarsi
dei suoi minuti,
come accordi
tra note scomposte,
scivolanti,
voluttuose.

URANO

il mondo che gira
scrittura come creazione
Invento ...
calore di labbra :
quanto in un bacio !
le corde analogiche
che stentano nel librare.
il Presente deve essere
FORTE,
per risvegliare
i sogni appisolati.
Voci nel vento,
presenze e non fantasmi.

PLUTONE

Il tuo sguardo,
i tuoi sorrisi
di un minuto fa,
mi sono ancora dinnanzi
e mi soppesano,
rigirandomi per ogni dove.

Rincorro le illusioni,
tace la ragione.

E,
con un sussurro lieve,
ti impossessi della luna,
nell'ossequioso morire
dell'anima.